

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033528

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Bernardo da Chiaravalle

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Livorno Ferraris

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1650

DTSF - A 1689

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura/ scultura

MIS - MISURE	
MISA - Altezza	100
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute di colore, muffe sulla guancia destra. Attacco di insetti xilofagi, macchie di umidità.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La statua rappresenta S. Bernardo vestito da cistercense, con la veste bianca chiusa in vita e l'ampio manto bianco e nero che avvolge la persona formando un abbondante panneggio. I capelli, ricciuti, sono scuri, come gli occhi e le sopracciglia; la mano destra è in atto di benedire, mentre la sinistra rimane abbassata. Dalla lunga veste spuntano calzature chiuse. La statua è dipinta anche sul retro e poggia su un piedistallo trilobato.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (BERNARDO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: S. Bernardo da Chiaravalle. Abbigliamento religioso.
NSC - Notizie storico-critiche	La cappella è menzionata per la prima volta in un fascicolo sciolto conservato nell'Archivio della Curia Vescovile di Casale, datato 1689: "Chiesa campestre di S. Bernardo la quale non è di patronato di alcuno nè so di che anno sia stata fondata". Lo stesso fascicolo, in data 1709, riporta: "La chiesa di S. Bernardo poco distante (...) ivi si celebravano messe, hor però diroccata la volta dell'altare, ho fatto realizzare le tre statue cioè la Mad.na, S. Bernardo e S. Lorenzo e sante elemosine. Non si potrà far accomodare in forma più propria". Inoltre la Visita Pastorale di Pietro Second Radicati, del 1723, ricorda: "Questa chiesa è della comunità. Si vede riparata di nuovo (...) porta nova et sicura con due finestrelle laterali con ferriato. Il pavimento è sodo ed unito, la chiesa resta fatta in volta. L'altare ha la faccia tutta di legno con tre nicchie, in quella di mezzo vi è la statua di M. V., nell'altra di S. Bernardo e nell'altra di S. Lorenzo. Vi è una croce, due angiolini e quattro candeglieri di legno, tavolette sufficienti", e ancora: "le suppellettili si conservano in casa di Stillio e sono le seguenti: un calice con coppa d'argento e pattena d'ottone dorati" (Radicati). La Visita di Girolamo Caravadossi, del 1730, riporta semplicemente: "S. Bernardo. Altare: tre nicchie con statue, croce, candelieri in legno" (Caravadossi). Infine, la Visita di GiuseppeLuigi Avogadro, del 1765, elenca con precisione: "un calice d'ottone con coppa di dentro dorata, con patena dorata, 4 candelieri di bosco coloriti indecenti, 1 tabernacolo di bosco indorato con croce di bosco colorita di negro usata e 3 tabelle di bosco colorite indecenti, 1 contraltare di scaiola" (Avogadro). Un documento trdo conservato nell'archivio parrocchiale cita semplicemente: "poco distante vi è la cappella di S. Bernardo Abbate. In detta cappella si celebra nel giorno di festa" (1818). Per quanto riguarda la statua, tenendo presente che la prima menzione della chiesa risale al 1689, possiamo riferire la datazione alla seconda metà o alla fine del secolo XVII. Si tratta di un tipo di opera molto diffuso, un esempio della vasta produzione plastica che ritroviamo in parecchie chiese piemontesi, appartenenti al XVII secolo, con caratteri ora più eleganti ora più correnti. Il panneggio morbido che segue l'andamento della figura e la posizione leggermente mossa trovano

riscontro nell'Immacolata dei Gerbidi, chiesa di S. Michele e nel S. Francesco della chiesa di S. Francesco, entrambi databili alla seconda metà del secolo. Della maggior parte degli arredi elencati non è stata trovata traccia. Le visite consultare, riportandoci l'aspetto che la cappella aveva tra Seicento e Settecento, ci suggeriscono che le sue condizioni non dovevano essere molto buone. Attualmente l'interno della chiesa presenta cadute di intonaco ed è umido; la finestra è chiusa da scuri senza vetri; i muri laterali sono danneggiati da grosse crepe; la facciata è molto scrostata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43346

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Radicati Pietro Secondo, vescovo
FNTD - Data	1723

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Caravadossi Girolamo
FNTD - Data	1730

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Avogadro Giuseppe Luigi, vescovo
FNTD - Data	1765

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1689

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1709

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Enrico L.
FUR - Funzionario	

responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)